

COMUNICATO STAMPA

Mais, firmato dalla filiera l'Accordo Quadro per promuovere la coltivazione

Roma, 31 marzo - È stato firmato l'“**Accordo quadro per il mais da granella di filiera italiana certificata**” che favorisce la stipula di contratti di filiera per il mais destinato all'alimentazione animale.

Al riguardo, ASSALZOO - in rappresentanza dell'industria mangimistica italiana - AMI, CIA, CONFAGRICOLTURA e COPAGRI - in rappresentanza dei produttori agricoli – ALLEANZA delle COOPERATIVE AGROALIMENTARI - in rappresentanza del mondo cooperativo – ASSOSEMENTI - in rappresentanza delle ditte sementiere - ORIGIN ITALIA - in rappresentanza dei Consorzi di Indicazioni Geografiche - esprimono grande soddisfazione per il risultato raggiunto.

L'Accordo Quadro sarà valido per le campagne cerealicole 2020, 2021 e 2022.

La firma del documento rappresenta un'ulteriore tappa del percorso avviato nel 2018 con la firma del Memorandum of Understanding sottoscritto per contrastare lo stato di forte crisi in cui imperversa la maiscoltura italiana e favorire la ripresa della coltivazione di una materia prima strategica per la zootecnia e la filiera agro-alimentare ed indispensabile per le produzioni di eccellenza del nostro Paese. Negli ultimi anni la produzione interna di granturco ha infatti registrato un pericoloso crollo delle superfici seminate di oltre il 50%, con una produzione che ha raggiunto un minimo storico.

L'Accordo Quadro si propone innanzitutto di ridare stimoli e fiducia alla produzione primaria di mais, per frenare la caduta produttiva e per sostenere la produzione di un cereale fondamentale per garantire le produzioni zootecniche del nostro Paese, da cui derivano anche gran parte delle eccellenze del Made in Italy agroalimentare, basti pensare a formaggi e salumi.

L'intento è quello di favorire il ripristino di un'adeguata capacità di approvvigionamento interno e di arginare, nel contempo, la forte dipendenza dall'estero che, nel solo 2019, ha portato il livello delle importazioni a raggiungere un picco storico di 6,4 milioni di tonnellate, valore che incide sulla bilancia commerciale per più di un miliardo di Euro.

Grazie all'Accordo Quadro sarà possibile programmare la produzione, con l'adozione di efficaci modelli contrattuali di filiera, e diversificare il rischio rispetto agli andamenti del mercato scegliendo tra diverse opzioni di fissazioni del prezzo. A tal fine tra le opzioni, se in accordo tra le parti, è prevista anche la possibilità di far riferimento a un prezzo di 195 Euro/t.

L'“Accordo quadro per il mais da granella di filiera italiana certificata” rappresenta un primo concreto impegno per promuovere una ripresa produttiva di mais in Italia, ma è fondamentale che la filiera non venga lasciata sola in un momento così difficile come quello che stiamo attraversando, anche a causa dell'emergenza coronavirus.

È di fondamentale importanza, pertanto, che questo sforzo venga supportato da un intervento pubblico specifico per il mais, ed è per tale ragione che tutta la filiera chiede ora l'impegno del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, affinché vari con urgenza misure che incentivino la produzione maidicola attraverso uno specifico aiuto ad ettaro sul modello dell'incentivo grano duro “*de minimis*”. Una misura, questa, indispensabile per consentire agli agricoltori italiani di compiere uno sforzo produttivo che consenta di recuperare quella necessaria capacità di autoapprovvigionamento di mais a garanzia e a beneficio di tutta la filiera agro-zootecnica-alimentare italiana.